



Organizzazione di Volontariato
per l'assistenza domiciliare
e in hospice

ALL'INTERNO

FORUM
2024

LA STANZA PER
PICCOLI PAZIENTI
ONCOLOGICI
IN PEDIATRIA
A FELTRE

SPETTACOLO SERALE
ALL' INSEGNA
DELLA MUSICA E
DELLA POESIA

MANO AMICA
informa

Anno MMXXV • n. 1
MARZO 2025



RIFLESSIONE DEL PRESIDENTE PAOLO BIACOLI

PASSATO E FUTURO DI MANO AMICA

di Paolo Biacoli

Cari Soci,
in questo anno 2025 si conclude il terzo ciclo novennale di attività della nostra Associazione, sempre caratterizzata dal silenzio operoso dei nostri Volontari, a difesa della dignità assoluta del morente.

Il primo ciclo degli anni 1997-2006 si può definire "eroico". Dal reparto ospedaliero di Anestesia del primario Mario Vigneri escono sul territorio i pionieri delle Cure Palliative: Gino Gobber, Cristina Luise, Albino Ventimiglia, seguiti presto da Gandolfo Fiorito, che faranno Scuola in tutto il territorio regionale, grazie al forte impulso all'assistenza domiciliare dato dal direttore generale dell'Ulss Feltrina Gianmario Dal Molin. Nel 1997 nasce Mano Amica che si caratterizza fin da subito per la ricchezza dei gruppi di Volontari e per il forte sostegno della Comunità del nostro territorio feltrino.

Il secondo ciclo degli anni dal 2007 al 2015 si caratterizza per l'avvio dell'Hospice con 4 stanze attrezzate e arredate come il domicilio della persona, esteso presto a 7 stanze grazie al generoso intervento della Comunità del Primiero. In questi

nove anni Mano Amica ha dato un forte impulso per il varo della Legge n. 7 che ha istituito il diritto alle Cure Palliative per tutti i malati in Regione Veneto, indipendentemente dalla patologia, dall'età e dal luogo di residenza; legge che ha fatto da apripista alla legge nazionale n. 38 del 2010.

Nel 2024-25 si chiude il terzo ciclo in cui si è cercato di indicare percorsi alternativi, concreti e – possiamo ben dire – in buona parte realizzati, cioè: promuovere le Cure Palliative nei Centri Servizi Anziani, far conoscere alla cittadinanza la legge 219 del 2017 (testamento biologico), sostenere la qualificazione del reparto pediatrico dell'Ospedale di Feltre come centro di riferimento provinciale per i bambini con gravi patologie oncoematologiche, valorizzare le Cure Simultanee per una più efficace presa in carico del malato. E' stato possibile tutto questo anche grazie alle risorse rese disponibili da Maria Sanvido, sempre in stretta collaborazione con la Direzione Generale e di Distretto dell'Ulss 1 Dolomiti.

Il 2025 è l'anno in cui ci aspetta un

importante ricambio all'interno del Consiglio Direttivo nel quale in tanti abbiamo raggiunto il limite statutario dei tre mandati. Assumere incarichi di responsabilità direttiva significa spesso rinunciare al contatto diretto con le persone ma ogni esperienza ha bisogno anche di una sua dimensione "istituzionale" perché chi si trova in prima linea possa farlo al meglio e abbia la possibilità di portare al centro le persone che incontra, i loro bisogni, le loro domande. **Ringrazio e ringraziamo Mano Amica per la possibilità che ci ha offerto di servire questa causa** che ora interpella nuove responsabilità perché il seme del fiore che simboleggia la nostra associazione trovi nuovi terreni caldi che lo accolgano e lo custodiscano.

**Buone festività
Pasquali da tutto il
Consiglio!**



IL CORO “VOCINCANTO” SI ESIBISCE ALL’HOSPICE

Lo scorso 21 dicembre il nostro Hospice “Le Vette” ha ricevuto la gradita visita del Coro femminile feltrino **Vocincanto** diretto dal maestro **Lorenzo Luciani**. È opportuno ricordare che questo coro già altre volte in passato si è esibito all’interno dell’hospice per allietare con il canto i degenti, i loro familiari ed il personale sanitario. Nell’occasione sono stati eseguiti canti del repertorio natalizio. **Ringraziamo con calore** il Coro Vocincanto e il suo Direttore Lorenzo Luciani per la sensibilità e l’affetto con cui partecipano al servizio del nostro Hospice.



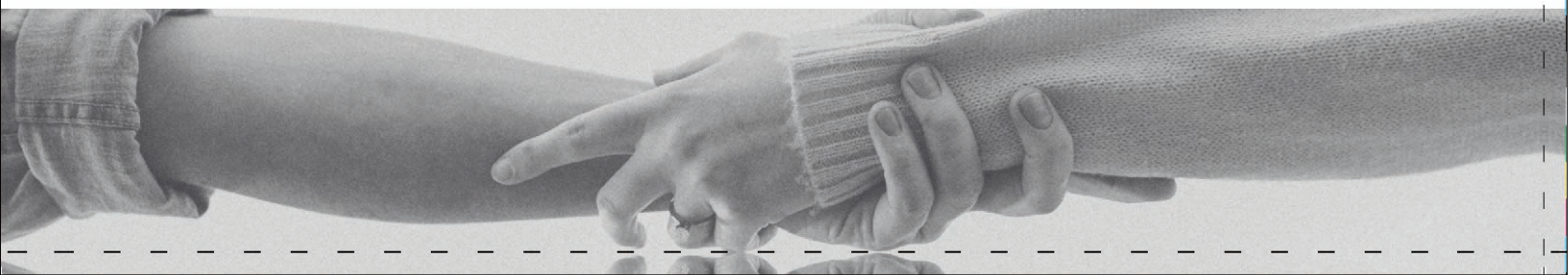
Il Vocincanto
in Hospice

INAUGURATA PRESSO IL REPARTO DI PEDIATRIA DI FELTRE LA STANZA ATTREZZATA PER PICCOLI PAZIENTI ONCOLOGICI, INTITOLATA A “MARIA SANVIDO NONNA SPECIALE”

a cura della Redazione

Il giorno 20 dicembre è stata inaugurata la **stanza Maria Sanvido** presso la Pediatria dell’ospedale di Feltre. Tale struttura è stata resa possibile grazie alle sinergie messe in opera con i fondi ricavati dalla donazione di Maria Sanvido e con i contributi aggiuntivi resi disponibili da Mano Amica e dalla “Città della Speranza” di Padova. Nella foto sottoriportata vediamo il **curatore testamentario di Maria Sanvido, Loris Pauletti**, mentre scopre la targa dedicata alla scomparsa benefattrice. Insieme a lui il Direttore generale della ULSS Dolomiti **dott. Dal Ben**, la **primaria di Pediatria, d.ssa E. Bressan**, il **presidente della Città della Speranza, Andrea Camporese** e il nostro presidente **Paolo Biacoli**.

Consegna targa
“Maria Sanvido”
in occasione
dell’inaugurazione
della Stanza
del sollievo in
Pediatria di Feltre



RICORDO DI DUE AMICI E COMPAGNI DI VIAGGIO

di Daria Cacchi

La parte finale del 2024 ha portato lutto e tristezza alla nostra Associazione.

In novembre è mancata **Gabriella Renon**, per tanti anni volontaria in hospice e a domicilio e coordinatrice per San Gregorio nelle Alpi.

Persona schiva, ma determinata, ha incarnato la figura della "volontaria dello stare", sempre pronta nel mettersi a disposizione dell'associazione, fino a quando, divenuta nonna, ha dovuto ridimensionare gli impegni lontani da casa.

Il 27 dicembre abbiamo invece dovuto salutare **Giampaolo Zadra**, che è stato per tanto tempo il nostro segretario.

Nei primi anni di vita dell'Associazione, in cui prevaleva, fra i consiglieri e fra i volontari, l'entusiasmo, la voglia di fare, ma anche un po' di improvvisazione e di incompetenza, Giampaolo sapeva

dare certezze e tranquillità, grazie alle sue conoscenze della burocrazia e la precisione del suo operato. Il Consiglio Direttivo poteva lavcrare al meglio, perché i suoi verbali erano precisi ed i suoi consigli puntuali e utili.

Giampaolo non era un grande parlatore, ma sicuramente un ottimo ascoltatore, dotato anche di buona memoria, al quale ci potevamo sempre rivolgere quando ritenevamo fosse necessario.

Molto attivo per tanti anni come capo nel movimento Scout di Feltre, egli ha inoltre trovato il modo per dedicare a ManoAmica tanto tempo e professionalità, contribuendo alla crescita e all'apprezzamento della nostra associazione sul territorio.

Nella prima foto vediamo in piedi al centro Giampaolo durante una riunione del Consiglio Direttivo. Nella seconda foto riportata vediamo Gabriella mentre consegna il diploma ad una nuova volontaria.

Gli amici Giampaolo
Zadra e Gabriella
Renon



MANO AMICA INFORMA
PERIODICO DI INFORMAZIONE

Anno MMXXV n. 1 • Marzo 2025
Aut. n. 2/2000 Tribunale di Belluno
del 21/2/2000

Direttore responsabile:
Debora Nicoletto

Direttore di redazione:
Nicoletta Toigo

"Mano Amica" c/o Ospedale
"S. Maria del Prato"
via Bagnols sur Cèze, 3 •
32032 Feltre (BL)

tel. e fax 0439 883708
cel e whatsapp 327 0295668
www.manoamica.org
info@manoamica.org
manoamica.feltre@pec.it

Realizzazione grafica:
Dolomiti Lab S.r.l. Impresa sociale
www.dolomitihub.it

Stampa: Tipolitografia DBS
Rasai di Seren del Grappa
Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (L. 46/2004)
art. 1 cm. 2 - DCB Belluno





FORUM SU “CURE PALLIATIVE PEDIATRICHE NEI TERRITORI MONTANI”

di Gabriele Turrin

L'INIZIATIVA PROMOSSA DALL'ASSOCIAZIONE “MANO AMICA”. PRESENTI MOLTI STUDENTI DI ISTITUTI SUPERIORI CITTADINI

Una delle finalità dell'associazione Mano Amica resta quella di assicurare dignità e qualità di vita alle persone in fase terminale. Si tratta di un impegno che ha cercato di assolvere fin dalla sua costituzione, avvenuta nel 1997. È questa la ragione che l'ha indotta a promuovere una serie di iniziative, sempre espressione di un volontariato attento alle aspettative e ai bisogni di chi è in difficoltà.

In questo contesto rientrano anche i Forum sulle Cure Palliative, che hanno sempre avuto una particolare rilevanza come occasione di riflessione su problematiche delicate, come quelle che investono il diritto alla vita, il dolore e la morte. E che ci siano sempre tematiche da approfondire lo ha confermato il Forum su “Cure palliative pediatriche nei territori montani”, tenutosi sabato 9 novembre all'Auditorium dell'Istituto Canossiano.

Numerosa e qualificata la partecipazione di medici, operatori sanitari, rappresentanti del Volontariato, amministratori, assieme a molti studenti degli istituti scolastici superiori (Negrelli, Liceo Dal Piaz e Istituto Canossiano)

che hanno accolto l'invito rivolto ai loro dirigenti da Paolo Biacoli, presidente di Mano Amica. “La loro è una presenza importante per la sensibilizzazione delle Cure palliative” ha detto Biacoli nel sottolineare le ragioni che hanno indotto l'associazione ad organizzare ben 27 Forum nel corso degli anni.

Dopo aver portato i saluti dell'amministrazione comunale e quelli del sindaco Viviana Fusaro, l'**assessore Maurizio Zatta** ha ricordato come gli fosse rimasto impresso il Forum del 2022 sulla Terapia del Dolore nonché il ruolo straordinario dei volontari che presidiano il territorio e accompagnano le persone nel vivere con dignità le loro sofferenze. Considerazioni più specifiche sulla condizione dei bambini affetti da patologie oncologiche sono state espresse da **Paolo Colleselli**, già primario di Pediatria e presidente dell'associazione Cucchini di Belluno, che ha moderato il dibattito, assieme a **Giampietro Luisetto**, coordinatore regionale della Società Italiana Cure Palliative (SICP).

Franca Benini

Stimolante, propositiva e coinvolgente è stata poi la relazione di Franca Benini, **responsabile del Centro regionale veneto della Terapia del dolore e Cure palliative pediatriche e del Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino** dell'Università di Padova.

Suo il merito di aver affrontato “un argomento complicato e faticoso” con grande chiarezza e con quella competenza che è fondamentale per evitare percorsi errati nella cura dei pazienti, dei bambini in particolare.

Dopo alcuni riferimenti ai progressi compiuti dalla medicina che hanno consentito di guarire malattie prima senza speranza e aumentato l'indice di sopravvivenza di tanti bambini, ha posto l'accento su quanto sia importante lavorare in gruppo e individuare la terapia giusta per ogni bambino, che ha diritto alla qualità della sua esistenza.

“Il che significa – solo un esempio - consentirgli di andare col carrello a far la spesa assieme alla mamma, più che recarsi in viaggio a New York”.

Perché ciò che è importante “non è la durata della vita, ma la vita in

quanto tale". Senza dimenticare che "se non posso sperare nella guarigione, ho il diritto alla qualità della vita".

E qui entra in gioco il ruolo dei medici, degli specialisti, le cui capacità "non si misurano dall'usare tutti gli strumenti, ma nel puntare su quelli più opportuni". Chiaro il suo invito a promuovere cure personalizzate e non generalizzate. Poi un'altra osservazione. Per il bambino affetto da patologie gravi il posto giusto non è l'ospedale né l'Hospice, ma la propria casa. Una indicazione fatta propria da Centro pediatrico di Padova che assolve ad un ruolo importante nell'assicurare ai bambini le cure a domicilio, senza ricorrere all'ospedalizzazione. Per quanto riguarda il Veneto, peccato che, con le risorse disponibili, ad essere presi in carico siano solo il 25% dei bambini (1 su 4) che avrebbero diritto alle cure palliative. Una carenza che non si può ignorare perché "ogni bambino è un capitale umano su cui dobbiamo investire". Che poi esistano situazioni drammatiche che distruggono le famiglie è un altro dato di fatto che non si può ignorare. **A farsi carico delle malattie dei bambini sono le madri (più del 50%),** costrette sovente ad abbandonare il lavoro e per le quali il rientro nel mondo produttivo è alquanto problematico. Non è mancato un cenno all'importanza della ricerca e della formazione degli operatori sanitari.

In base ad alcune statistiche saranno sempre più numerosi i bambini che avranno bisogno di cure palliative.

Il che presuppone fra l'altro una informazione corretta che oggi è piuttosto carente perché **"bisogna parlare con le parole giuste"**. Come ha fatto la Prof.ssa Benini nel suo intervento.

Altri interventi

Per **Elisabetta Bressan, direttore di Pediatria all'ospedale di Feltre**, grazie ai progressi della medicina è diminuita la mortalità infantile mentre è aumentata la sopravvivenza anche in presenza di particolari patologie. E non sono pochi i bambini che necessitano di cure palliative.

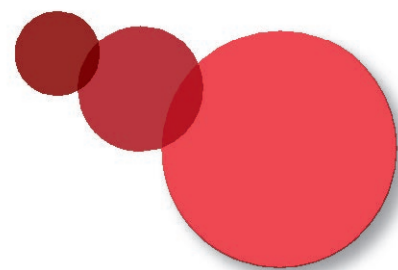
In ogni caso fondamentale è la presa in carico del bambino, che incide positivamente sulla sua vita e su quella dei suoi genitori, nonché lo stretto collegamento col Centro regionale di riferimento di Padova, per definire il percorso di cura e per garantirgli una migliore qualità di vita. Quello attivato nell'Ulss Dolomiti e che fa capo alla Pediatria di Feltre "è un servizio capillare che consente di seguire i bambini affetti da patologie non solo oncologiche". Considerazioni riprese da **Federica Zanatta, medico palliativista dell'Ulss Dolomiti**, che ha sostenuto l'importanza dei corsi di formazione, la necessità di operare in Rete e di lavorare in squadra per assistere i bambini nella maniera più appropriata e per essere di aiuto alle loro famiglie. Un particolare ringraziamento lo ha poi rivolto ai colleghi delle cure palliative e al Centro Oncologico Regionale.

Che il Veneto sia una regione fortunata per il lavoro che ha

promosso nelle cure palliative lo ha fatto presente **Gino Gobber, presidente nazionale della Società Italiana Cure Palliative**. Dopo incontri con consiglieri regionali, era stata approvata una legge sulle cure palliative nel 2009, un anno prima della legge nazionale n.38 del 2010. Poi come indicatori della sensibilità di una comunità, importante è verificare fra l'altro l'attivazione delle cure palliative pediatriche e il livello della sanità negli istituti carcerari.

Poche ma significative parole, cui ne avrebbe potuto aggiungere molte altre, alla luce dell'esperienza maturata in tanti decenni di impegno sanitario e scientifico, di ricerche dettate da passione professionale ed umana.

A trarre le conclusioni del Forum è stata **Lucia Dalla Torre, responsabile del Distretto sanitario di Feltre**, per la quale l'Ulss Dolomiti è riuscita a volgere un ruolo importante nella promozione delle Cure palliative, anche a livello pediatrico proprio per la sua capacità di stare in rete e di riservare una particolare attenzione ai cittadini e alle loro aspettative, a cominciare da quelle in ambito sanitario. Iniziative rese possibili anche grazie al generoso lascito della signora Maria Sanvido di Cesiomaggiore.



DURANTE IL FORUM SULLE CURE PALLIATIVE PEDIATRICHE NEI TERRITORI MONTANI



SPAZIO ALLA VOCE DI ALCUNE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

di Gabriele Turrin

Durante i lavori del Forum uno spazio importante è stato riservato ad alcune associazioni di volontariato, che operano nel Veneto e in provincia di Belluno.

Le testimonianze di chi le rappresenta ha consentito di acquisire nuove conoscenze e di meglio comprendere il ruolo che esse assolvono in seno alle comunità in cui operano.

Andrea Camporese

Della **Fondazione "Città della Speranza"** e delle iniziative che promuove ha parlato il presidente Andrea Camporese, che ha ringraziato Paolo Biacoli, presidente di Mano Amica, per l'invito di presenziare a questo Forum. A 30 anni dalla sua costituzione, la Fondazione resta fedele ad un obiettivo di fondo: dare una casa ai bambini oncologici e garantire loro ogni forma di cura. A questo ha risposto la realizzazione di un ospedale oncologico pediatrico, cui ha fatto seguito fra l'altro nel 2004 l'inaugurazione dell'Hospice pediatrico. Ma non meno significativi sono

stati gli investimenti nella ricerca scientifica, che hanno permesso di dar vita nel 2012 all'Istituto di Ricerca Pediatrica che ha acquisito fama a livello internazionale.

In 30 anni di attività la Fondazione è riuscita a raccogliere oltre 30 milioni di euro, tutti versati da privati, cui non sono sfuggite le finalità umanitarie e sanitarie che rappresentano la sua ragion d'essere.

"Punto di forza della "Città della Speranza" resta il Volontariato" ha fatto presente Camporese che ha rinnovato la disponibilità a collaborare con chi è impegnato nella promozione delle cure per i bambini oncologici e nell'assistenza alle loro famiglie.

Stefano Bellon

A nome dell'**associazione "La Miglior Vita Possibile" di Padova** è intervenuto Stefano Bellon, che ne è il presidente.

Nata nel 2018, essa ha come finalità quella di sostenere le Cure palliative pediatriche. A tal proposito un ruolo strategico

è destinato ad assumere l'insegnamento di Cure palliative pediatriche promosso, unica in Italia, dall'Università di Padova. Che poi ci siano delle criticità da affrontare non è un mistero per nessuno.

Difficile, ad esempio, è reperire personale medico che si dedichi a tali cure, le quali rappresentano un'attività importante che può dare non poche soddisfazioni.

La Fondazione - perché tale è ora l'associazione - sostiene fra l'altro il nuovo Hospice Pediatrico, che può contare su 4 posti letto, insufficienti rispetto a quanti hanno bisogno di cure specifiche e di assistenza.

Nasce da questa consapevolezza la **progettazione di un nuovo Hospice Pediatrico**, che potrà contare su tre edifici, che comporterà un investimento di 16 milioni, in parte destinati alla realizzazione di 12 posti letto e in parte alla ricerca, all'attività formativa e al sostegno delle famiglie.

"Nessun medico - fino a poco tempo fa - avrebbe mai pensato che questi bambini potessero arrivare all'età

della transizione e proseguire gli studi fino alla laurea” ha poi fatto presente Bellon, che poi ha sottolineato un altro aspetto, vale a dire quanto sia importante poter contare su unità abitative da mettere a loro disposizione e permettere loro di “sganciarsi dalle famiglie e di vivere una vita indipendente”.

Alla fine del suo intervento, nel ribadire l'importanza del Forum come occasione di dialogo, di confronto e di approfondimento su problematiche di grande attualità, Bellon ha definito le Cure palliative come “un grande mantello che protegge tutti, non solo le persone malate, ma anche i familiari”.

Mauro Montico

L'Associazione Italiana contro le Leucemie di Belluno (Ail) è .. “in guerra per la vita”.

Lo ha fatto presente il presidente

Mauro Montico nell'illustrare le finalità dell'associazione, nata nel 1969, quando la sopravvivenza alla leucemia era davvero bassa e grave il peso che le famiglie dovevano affrontare. Di fronte a questa malattia e a tante incognite non erano poche quelle che si polverizzavano e si disgregavano. Situazioni davvero drammatiche che hanno indotto l'Ail a puntare sulla ricerca per combattere la malattia e con esiti incoraggianti che hanno permesso di ridurre la percentuale di mortalità.

Restava però una grave problema per famiglie costrette ad impegnative trasferte: garantire loro un alloggio per essere vicine a chi soffriva.

Di qui un progetto di realizzare Case Ail dove l'ammalato può accedere gratuitamente. Un

pensiero in meno per tante famiglie, senza dimenticare che

l'associazione si è impegnata nel garantire viaggi solidali ai Centri di riferimento specializzati nella cura di tali malattie. A questo scopo malati e i loro familiari possono contare su tre veicoli, guidati dai volontari, presidente compreso.

Ma non meno importante è poter contare su tre psicologi, che assolvono ad una delicata funzione di sostegno a chi ne ha bisogno.

“Ma l'Ail ha un altro compito, quello di aiutare chi ci aiuta” ha sottolineato Montico nel ricordare come l'associazione, nei limiti delle sue possibilità, sia impegnata nell'acquistare apparecchiature, poi donate all'ospedale. Tutto nel segno del volontariato, in nome della solidarietà e della fratellanza verso il prossimo.

Di qui l'invito di Montico a diventare volontari, a vivere un'esperienza che è di grande arricchimento personale ed umano.



Relazione della prof.ssa F. Benini e dr. Luisetto e prof. Colleselli



Le volontarie di Mano Amica alla segreteria del Forum



Il pubblico al Forum

LA SERATA DEL FORUM

SPETTACOLO "TANTE NOTE, TANTE VOCI, PER TENDERE UNA MANO"

di Nadia Lancerini, regista dello spettacolo

Come consuetudine Mano Amica, in occasione della giornata dedicata al Forum, ha organizzato uno spettacolo serale presso l'Auditorium Canossiano di Feltre che ha visto come protagonista la giovane ma già affermata cantante **Fiammetta con la sua Band**. L'artista è nata a Feltre, ma vive e lavora a Londra ed noi la conosciamo per la sua particolare attenzione verso Mano Amica con i suoi concerti del progetto Gadenz, cui anche Mano Amica ha partecipato.

A Fiammetta sono stati affiancati **alcuni ragazzi del Polo scolastico superiore di Feltre**: Stefano, Riccardo, Martina e Vrunda. Questi, oltre a presentare i vari brani cantati, hanno letto alcune poesie, che loro stessi avevano scelto, inerenti al **tema della serata: la speranza!**

Il pubblico si è dimostrato del tutto partecipe accompagnando le diverse esibizioni con calorosi applausi.



Fiammetta



Gli artisti e gli studenti



Una studentessa legge una poesia

DAI UNA MANO DONA A MANO AMICA

CONTO CORRENTE CASSA RURALE DOLOMITI
IBAN IT 23 F 08140 61110 0000 30157686

CONTO CORRENTE BANCA INTESA SAN PAOLO
IBAN IT 86 V 03069 09606 10000 0145029

CONTO CORRENTE POSTALE
23864309

CODICE FISCALE PER DESTINARE IL 5 PER MILLE
A MANO AMICA ODV - 91008420258

NOTA PER LA COMPILAZIONE

La Donazione per poter usufruire della detrazione/deduzione fiscale deve riportare nella causale del bonifico la seguente dicitura: "Erogazione liberale" quindi si può scrivere "in memoria/ricordo di..." (Cognome e Nome di chi si vuol ricordare) e infine riportare i dati del donatore e il suo Codice Fiscale. Scrivere anche l'indirizzo esatto del donatore per ricevere comunicazioni.

DETRAZIONI E DEDUZIONI FISCALE

Per informazioni telefonare in segreteria di Mano Amica al numero
0439 883708



MANO AMICA SOSTIENE E INCORAGGIA L'ATTIVITÀ DEL GRUPPO "ALI APERTE"

PER LA GESTIONE DEL LUTTO

di Debora D'Alberto e Germana Da Re

La perdita di una persona cara è una delle esperienze più profonde e dolorose che ognuno di noi possa attraversare. Il modo in cui ciascuno affronta il proprio dolore varia notevolmente, la maggior parte delle persone tende a isolarsi e chiudersi alle relazioni umane.

Un intervento specifico di sostegno al lutto è dato dai gruppi di Auto Mutuo Aiuto, grazie ai quali le persone sono aiutate ad aprirsi e condividere con coloro che hanno vissuto analoghe esperienze di dolore. I gruppi rappresentano una risorsa preziosa, offrendo uno spazio sicuro dove condividere il dolore, trovare conforto e costruire nuovi significati.

E' sempre più numerosa la partecipazione al nostro gruppo di Auto Mutuo Aiuto per persone in lutto "Ali Aperte", promosso da Mano Amica. Nell'ultimo anno le persone che hanno contattato l'Associazione e hanno iniziato a frequentare il gruppo è aumentato significativamente, grazie soprattutto al "passaparola" dei partecipanti.

Il gruppo è guidato dalla psicologa - psicoterapeuta Debora D'Alberto e dalla volontaria specificatamente formata sul tema del lutto, Germana Da Re, con le funzioni di facilitatrice.

Ali Aperte è attivo tutto l'anno e accoglie circa 10/12 partecipanti ciascuno.

Gli incontri hanno una durata di un'ora e mezza e si svolgono a cadenza quindicinale, il venerdì dalle ore 15.00 alle 16.30 presso la Casa delle Associazioni (ex Scuola Media Luzzo).

La partecipazione è completamente gratuita.

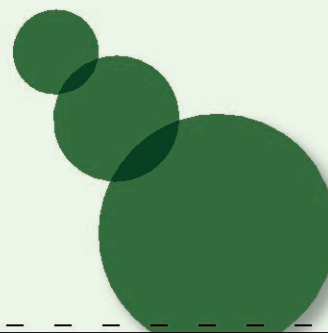
PER INFORMAZIONI

SEGRETERIA MANO AMICA

TELEFONO E FAX: 0439/883708

CELLULARE E WHATSAPP: 327/02956688

MAIL: info@manoamica.org



GIORNATA MONDIALE DEL MALATO 2025

L'11 febbraio scorso Mano Amica ha partecipato alla celebrazione della **Giornata del Malato** presso la Sala Convegni dell'Ospedale di Feltre. La Santa Messa è stata officiata dal **Vescovo Renato Marangoni**.

Nelle foto riportate vediamo il Vescovo con tutti i volontari di Mano Amica presenti e quindi con il gruppo dei nostri giardinieri in compatta schiera.



I nostri volontari con il Vescovo Renato Marangoni



I nostri giardinieri con il Vescovo Renato Marangoni

PENSIERI PAROLE POESIE

IN OCCASIONE DEL FORUM 2024 DEDICATO ALLE CURE PALLIATIVE PEDIATRICHE, È STATA ALLESTITA NELL'ATRIO-INGRESSO DEL TEATRO CANOSSIANO LA

Mostra fotografica di Filippo Tagliavini

*Ho sceso, dandoti il braccio,
almeno un milione di scale
e ora che non ci sei
è il vuoto ad ogni gradino.*
Eugenio Montale



All'ingresso del Forum ci accoglie una piccola mostra di scatti fotografici di Filippo Tagliavini, uno studente del Liceo Giorgio Dal Piaz deceduto quindicenne per una grave malattia dopo un decorso durato alcuni anni. Sono le visioni di angoli nascosti della parte preziosa di Feltre. Filippo li ha scoperti, con sicuro piglio artistico, alla maniera di un feltrino incantato dalla sua città.

Ci ricordano gli scatti di un fotografo, Giovanni Frescura, che sarebbe stato fiero di questo giovanissimo allievo capace di guardare la nostra città con i suoi stessi occhi innamorati.

Dobbiamo un grazie riconoscente ai genitori di Filippo, al Preside del Liceo Giorgio Dal Piaz, Mario Baldasso, e ai suoi compagni di scuola che ci hanno concesso in prestito, in occasione del forum, questo suo indelebile ricordo.

Ogni ombra è figlia della luce.
Stefan Swaig



“Hotel Silence” di A.A.Olafsdottir

Edizione Einaudi

Recensione a cura di Daria Cacchi

Desidero proporvi la lettura di questo romanzo perché, senza essere banale o zuccheroso, dà speranza e un suggerimento semplice, anche se non sempre facile.

Il protagonista, Jónas, ha quarantanove anni, un'attività imprenditoriale, un'ex moglie, una figlia ormai grande e una madre anziana un po' svanita che vive in casa di riposo. Mantiene buoni rapporti con un vicino di casa, anche se non lo considera propriamente un amico.

Una vita normale, quindi, migliore di tante altre, però lui vuole suicidarsi.

Essendo una persona tranquilla, amante dell'ordine, rispettosa, non vuole creare problemi agli altri e per non rischiare di far trovare il suo corpo esanime alla figlia, decide di portare a termine il suo proposito in un paese straniero. Ne sceglie uno appena uscito da un grave conflitto fratricida, dove la probabilità di restare uccisi “per sbaglio” è molto alta.

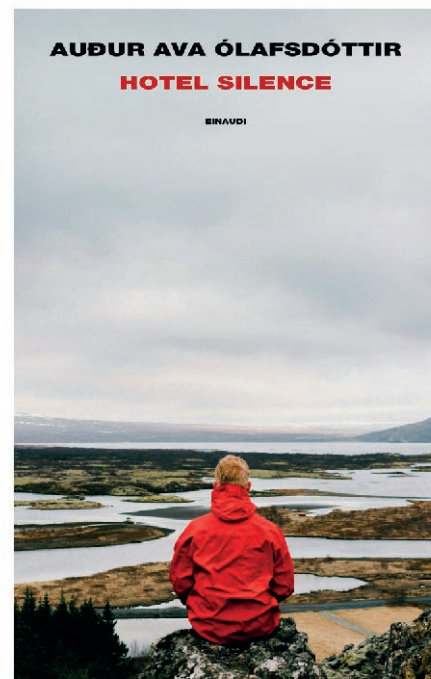
Jónas ha una passione: il bricolage, che ben si adatta al suo desiderio di mettere tutto a posto e in piena funzione, per questo quando parte ha sì un bagaglio minimo, tanto vuole morire, però porta con sé la cassetta degli attrezzi.

Nell'Hotel Silence, dove trova alloggio, per poter godere di un minimo confort Jónas deve ripulire il tubo della doccia, aggiustare una presa elettrica, riposizionare un'anta dell'armadio. Da quel momento sarà l'uomo più ricercato. In quella città, piena di distruzione, trova anche persone che, dopo tanto odio, cercano di ricostruire una vita civile e lui “dà una mano”, gratuitamente, un po' a tutti. La vita, che nel suo paese gli sembrava inutile e senza senso, ora acquista valore, il progetto del suicidio è spostato sempre più in là nel tempo, fino a diventare ormai improponibile.

Questa vicenda dimostra l'importanza di un'attività manuale da alternare al tempo dedicato ai ricordi, ai ragionamenti e alle riflessioni, che talora prevale nella vita odierna.

Il suggerimento è di occuparsi degli altri, con semplicità, mettendo a frutto i propri talenti; si riceverà considerazione e si avrà la consapevolezza che la vita è degna di essere vissuta.

Penso che questo romanzo sia una conferma del valore del volontariato e della “cura”, per gli altri ma anche per se stessi.



**SOSTIENICI
X SOSTENERE
DONA IL TUO 5X1000
A MANO AMICA**

IL VOLONTARIATO DI MANO AMICA IL TEMPO E LA CURA

di Elena Maoret, infermiera coordinatrice dell'Hospice

Con l'inizio del 2024 si è concluso l'annuale corso per diventare un Volontario Mano Amica e con piacere si è arricchito il numero dei volontari che ci aiutano all'interno dell'Hospice e che vanno ad aggiungersi ai nostri storici volontari.

Mi piace utilizzare proprio il verbo AIUTARE, per descrivere il ruolo di queste persone che prestano il loro tempo alla nostra Struttura e alle famiglie che qui accogliamo.

In una società in cui noi tutti rincorriamo il TEMPO, un tempo che non ci basta mai, ma che non riusciamo ad apprezzare, avere delle persone che in forma volontaristica offrono il loro TEMPO è un privilegio e un onore.

La loro presenza nelle stanze e nei

corridoi dell'Hospice diventa un valore aggiunto per tutto il nostro servizio: il tempo dedicato ai pazienti e ai loro familiari diventa un dono incalcolabile che rende unica la nostra struttura.

Fare il volontario in hospice significa tante cose, non solo dare supporto diretto alle persone qui accolte, ma anche **rendere questo luogo di Cura un po' più casa**. Passeggiando per i corridoi dell'hospice possiamo trovare le nostre volontarie impegnate negli addobbi diversi per ogni periodo dell'anno, oppure trovare una fetta di torta fresca in cucina, che diventa una "coccola" per qualche familiare e non solo... In primavera e in estate le volontarie sono sempre indaffarate nel

sistemare i fiori per ogni piccola abitazione che compone l'hospice e possiamo vantarci di un giardino sempre curato dai nostri volontari giardinieri.

Infine, un grande supporto nell'ultimo anno è stato fornito anche dalle Volontarie che si occupano della Segreteria, meno visibili dall'esterno, ma allo stesso tempo fondamentali per una parte meno pratica che va ad arricchire, però, la nostra attività quotidiana.

Queste poche righe per esprimere il nostro ringraziamento per nuovi e meno nuovi volontari, che con la loro motivazione e la loro presenza ci permettono di dare un'assistenza di qualità che diversamente non sarebbe possibile!

RINGRAZIAMENTO ED OFFERTA IN RICORDO DI BIANCA GRANDO

pervenuti il 29 settembre 2024

I figli Eliseo ed Eliana Cervi di Arsì scrivono



*Buongiorno,
noi figli, con i parenti e gli amici di Bianca Grando,
ci teniamo a ringraziare tutto il personale (sia della
struttura che del territorio) che si è preso cura di
nostra madre nel suo ultimo mese di vita terrena,
con professionalità, pazienza e molta umanità.
Ringraziamo anche i Volontari di Mano Amica per
il supporto che danno soprattutto ai familiari. Per
questo abbiamo devoluto 500 Euro all'associazione,
nella speranza che possano essere di aiuto per riuscire
a creare altre stanze del sollievo presso delle strutture
private, tipo RSA, in modo che anche chi non dovesse
avere l'opportunità che abbiamo avuto noi presso
l'Hospice "Le Vette", possa restare accanto ai propri
cari fino alla fine.*

GENEROSA DONAZIONE DI “DONNE COME NOI” A MANO AMICA

Sabato 1° febbraio abbiamo ricevuto presso la nostra sede la donazione dell' Associazione feltrina “*Donne come noi*”. Questo gruppo benemerito ha devoluto a Mano Amica la cifra di 3000 Euro, che rappresentano parte di quanto ricavato con la riuscita manifestazione “*Full Moon Walk*” del settembre scorso.



Nella foto possiamo vedere (da destra): il **Presidente di Mano Amica P. Biacoli** con le nostre **Ivana Corso** e **Marialuisa Troncon**, quindi la **presidente di “Donne come noi” Sara De Marco** con le **Colleghe del suo Direttivo**. **Ringraziamo calorosamente** “Donne come Noi”, associazione che condivide con Mano Amica, e in modo entusiastico, l'impegno nel volontariato socio-sanitario.

I GELATIERI DELLA NORD-WESTFALIA (GERMANIA) DONANO A MANO AMICA

In data 19 novembre 2024, presso la nostra sede, ci è stata consegnata una generosa donazione da parte dell'**Associazione Gelatieri della Nord Westfalia** (Germania). L'assegno è stato consegnato dal presidente della Associazione Riccardo Simonetti accompagnato dal vice-presidente Sandro Pol. Nella foto sottostante vediamo (da sinistra) il **tesoriere di Mano Amica, Maurizio Ceschin, Sandro Pol, Riccardo Simonetti** e il nostro **presidente Paolo Biacoli**.



DONAZIONE A MANO AMICA PER I 50 ANNI DI MATRIMONIO

Abbiamo ricevuto una donazione liberale da parte dei **coniugi Giampietro Nesello e Paola Mares** in occasione dei loro **50 anni di matrimonio**, festeggiati assieme a familiari e amici venuti anche da molto lontano per condividere la loro felicità.

Un caro augurio di ogni bene e un **grazie** a nome di tutti i volontari dell'associazione Mano Amica.

DONAZIONI A MANO AMICA

Elenco aggiornato a x/xxxx

DONATORE

DEDICA A

AMICI DI COPENA	In ricordo di Serena De Menech
ANONIMO	In ricordo di Maria Buca
ANONIMO	Donazione liberale
BARDIN GIANNA, SOMMACAL KATIA	In ricordo di Giorgio Sommacal
BASSANI GIANNI PIETRO	In ricordo di Renzo De Bona
BERNARDI TECLA	Donazione liberale
BERTELLE SILVIA	In ricordo di Roberto Bortolas
BERTELLE DELFO	In ricordo di Bianca Grandò
BORTOLAS MARIA GABRIELLA	In ricordo di Daniele Ferro
BORTOLIN RINO	Donazione liberale
BORTOT GIAMPIERO	In ricordo di Michele Bortot dai Colleghi Enel Green Power e Bar Duomo Feltre
BOTTECCHIA LUISA	In ricordo di Liliana Dalla Porta
BRAITO LETIZIA	In ricordo del nipote Luca Braitò
BRANCHER ALESSANDRA	In ricordo della mamma Ziclina Canton dai Figli
BREGGION TIZIANA	Donazione liberale
CANAL NADIA	In ricordo di Diego Canal
CARBONI LIA	In ricordo di Tiziano Franzoia
CARMINATI ROBERTA	In ricordo di Sara, i tuoi amici del 1965
CARPENE MARA	Donazione liberale
CASSOL SIMONE	Donazione liberale
CASTELLI LIDIA	Donazione liberale
CAZZOLA LUIGI	Donazione liberale
CECCHIN CORA	Donazione liberale
CECCHIN GLADIS	Donazione liberale
CECCOTTO MARIA STELLA	Donazione liberale
CENTELEGHE FIORENZA	In ricordo di Eliana Centeleghe
CERVI ELIANA	In ricordo della mamma Bianca Grandò
CESA LUCIA	Donazione liberale
CIMA SARA	Donazione liberale
CIRCOLO BELLUNESE AUTO E MOTO D'EPOCA	Donazione liberale
CLUB VESPA FELTRE GRUPPO MOD	In ricordo dell'amico Fent Fabrizio
CORSO IRMA ROSA	Donazione liberale
COSTA GERARDA	Donazione liberale
CREMONESE DARIO	Donazione liberale
DALL'OMO ADRIANA	Donazione liberale con Budel Giuliano
D'AMBROS REDENTA	Donazione liberale
DE BASTIANI MOIRA	Donazione liberale
DE CIA ROMANA	Donazione liberale
DE CIA ROMANA	Donazione liberale
DE CIA DINO	Donazione liberale
DE CIAN SUSANNA	Donazione liberale
DE ZANET IVANA	Donazione liberale
D'INCA' ELDA	Donazione liberale
D'INCA' LORIS GIOVANNI	Donazione liberale
FAM. ORSOLIN GIACOMO	In ricordo di Maria Buca dal compagno di classe VB Colotti
FAMIGLIA TURRA SEVERINO E TURRA EMILIANO	In ricordo di Giobatta Marin
FARINATO MARIA	In ricordo di Maria Buca dalla compagna di classe VB Colotti
FENT RENATA	Donazione liberale
FERRONI GABRIELE DE BONA GILLY	In ricordo di Giorgio Ferroni dalla Famiglia
FERRONI GABRIELE DE BONA GILLY	In ricordo di Ferroni Giorgio
FONTANA MARIA	In ricordo di Tonet Adriano dagli amici
FONTANA SAVERIO SIMION GIORGINA	In ricordo di Matteo Fontana
FORCELLINI MERLO FEDERICA	In ricordo di Anna Cabianca
FPB CASSA DI FASSA PRIMIERO BELLUNO	Donazione liberale
GAIO EMMA	Donazione liberale
GALLONI PAOLA	In ricordo di Iride Barezzi
GARBUIO CARLO	Dagli Amici per il compleanno di Paola
GARGARELLI ROMANO GIOVANNI	In ricordo di Serena De Menech
GAZ ENRICO	Donazione liberale
GIACOPINI ALDO	Donazione liberale
GORZA NORMA	Donazione liberale
GRS GRUPPO SPORTIVO PELLEGAJ SAMPROGNO	Donazione liberale
GRUPPO DONATORI DI SANGUE SOVRAMONTE	Donazione natalizia
GRUPPO FRAZIONALE MORGAN	Donazione liberale
LICINI RITA	Donazione liberale
LIONS CLUB FELTRE CASTELLO D'ALBOINO	In ricordo di Maria Scarton
LISE EZIO	In ricordo di Stefano Zannantonio Martin
LOSS FRANZOIA GIULIA ANNA	In ricordo di Tiziano Franzoia
LOSS FRANZOIA GIULIA ANNA	In ricordo di Tiziano Franzoia
LUCIANI GIOVANNI	In ricordo di Silvana Luciani
LUISETTO GIAMPIETRO	Donazione liberale
LUISETTO GIAMPIETRO	Donazione liberale
LUZZATTO MARIA LAURA	Donazione liberale
MALACRIDA FABIO	Donazione liberale
MASOCCO LORELLA	In ricordo di Maria Buca dalla compagna di classe VB Colotti
MEZZOMO CLAUDIO	Donazione liberale
MODENA FRANCESCA	Donazione liberale
NARDI ALBERTO	In ricordo di Serena Dal Piva

DONAZIONI A MANO AMICA

Elenco aggiornato al 29/01/2025

DONATORE

NORD RENO WESTFALIA FAMIGLIA BELLUNESE
ORSINGHER GIAMPAOLO
PALANDRI VALTER
PAPETTE SANDRA
PASETTO SANDRO E FAMIGLIA
PASQUALI ELEONORA
PAULETTI VALTER
PEROTTO ANTONELLA
PEZZATI RINA
PIAIA PIERINA
PIAIA ALBERTO
PIASENTE MICHELA
PIEROBON ERMES
POLLONI FABIO
PONTREMOLI FABIO
PRO LOCO SAN GREGORIO
PUPPATO IVANA
RANDI MARIA FIORENZA
REATTO PATRIZIA E ROSSELLA
RICCI ALFREDO
RIGO ROMEO
RIGO CELSO
RIGO MIRELLA
RIZZO IDA
RIZZON ORIETTA
ROSATO MARGHERITA
RUSSO ROSSELLA
RUSSO ANNA
SAFE WALKING APS
SARTOR FRANCO
SARTOR MARCO, CASARIN MARZIA
SBARDELLA NADIA
SCOPEL MARIA
SEBBEN ANGELO GIOVANNI
SECCO GIOVANNI
SIRENA ELSA
SLONGO VANIA
SPADA DANIELA
TAVERNA TERESITA
TISOT GIUSEPPE

TITTON ANGELO
TODESCO SILVANA
TOIGO ANTONELLA
TONIATO ANNA
TONIN LUCIANA
TORTORA NICOLA GIORGI PAOLA
TOSATTO GISELLA
TRES FRANCESCO
TRES GIOVANNI
TRES GIOVANNI
TROTTER MARGHERITA
TROTTER BARBARA
TROTTER ALESSANDRO
TROTTER CRISTIAN
TURCHETTO ELENA
TURRIN ANNA
TURRIN ANNA MARIA
VIALE GIULIO GRILLO DIANA
VIECELI PAOLA, FABIO, LUCA
VILLABRUNA CARLO
ZAETTA GIANLUIGI
ZANCANARO LIVIO
ZANELLA SILVIA STUDIO AVVOCATO

ZATTA MAURA
ZORNITTA FRANCESCA
ZULIANI SONIA

DEDICA A

Donazione liberale
In ricordo di Maria Buca dal compagno di classe VB Colotti
In ricordo della moglie Francesca
Donazione liberale
Donazione liberale
In ricordo di Stefano Zannantonio
In ricordo di Vittore Pualetti
In ricordo di Valerio Perotto
Donazione liberale
In ricordo di Matteo Piaia
In ricordo di Piaia Matteo
In ricordo del marito Fent Fabrizio
In ricordo di Michele Bortot da Amici e Famigliari
Donazione liberale
In ricordo di Tiziano Franzoia
In ricordo di Gabriella Renon, nostra preziosa collaboratrice
Donazione liberale
Donazione liberale
Donazione liberale
In ricordo di Gianfranco Rizzo da Ricci Federico e Alfredo
Donazione liberale
In ricordo di Tondat Luigia
Donazione liberale
Donazione liberale
Donazione liberale
Donazione liberale
In ricordo della sorella Loredana
Donazione liberale
Raccolta fondi camminata per Serena
Donazione liberale
Donazione liberale
In ricordo di Serena Dal Piva
In ricordo di Ivan Zannin dalla moglie e dagli amici
In ricordo della moglie Clara Biasuz
Donazione liberale
Donazione liberale
In ricordo di Slongo Albino
Donazione liberale
Donazione liberale
In ricordo di Bruno Zecchini da Amici, Fam.Tisot Giuseppe e Alberto,
De Marco Dario e Brunet Luca
Donazione liberale
Donazione liberale
In ricordo di Giobatta Marin
Donazione liberale
Donazione liberale
In ricordo di Tiziano Franzoia
In ricordo di Claudio Baratto
Donazione liberale
Donazione liberale
Donazione liberale
In ricordo di Loss Clario
Donazione liberale
Donazione liberale
Donazione liberale
Donazione liberale
Donazione liberale
Donazione liberale
Donazione liberale
Donazione liberale
Donazione liberale
In ricordo di Mirco
Donazione liberale
In ricordo di Anita Saccomani
In ricordo di Maria Buca dal compagno di classe VB Colotti
In ricordo di Vittore Pualetti da Silvia, Ferdinando, Enrico,
Chiara, Monica e Giulia
In ricordo di Grando Bianca dai lavoratori di Vemer spa
In ricordo di Renzo Camin
Donazione liberale

Grazie!